

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2016, n. 23-3010

Presidio Sanitario San Camillo - Autorizzazione alla variazione della titolarità dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento delle attività sanitarie ambulatoriali in capo alla Fondazione Opera San Camillo.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 54-34675 del 16.01.1990 è stata confermata l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della casa di cura privata "San Camillo" con riguardo, tra l'altro, all'attività extradegenziale di Radiodiagnostica (Autorizzazione del Sindaco del 30.12.1980) e nella branca specialistica di Fisiokinesiterapia (già autorizzata con D.G.R. n. 62-35182 del 19.06.1984).
- Con D.G.R. n. 111-13764 del 29 marzo 2010 il Presidio Sanitario San Camillo è stato accreditato in fascia A per l'attività ambulatoriale di Neurologia (cod. 32), di Diagnostica per immagini di 1° liv. (cod. 69) e di Recupero e rieducazione funzionale di 1° livello (cod. 56), oltre che per l'attività di degenza di Recupero e Rieducazione Funzionale di 2° livello relativa a 92 posti letto di ricovero ordinario e 25 posti letto di day hospital.
- Con D.G.R. n. 30-5084 del 18 dicembre 2012 è stata autorizzata la variazione dell'assetto organizzativo delle attività di degenza del Presidio San Camillo, accreditando in fascia A l'attività di degenza di Recupero e Rieducazione Funzionale (cod. 56) di 2° liv. effettuata su 100 p.l. di ricovero ordinario e 20 p.l. di day hospital, a modifica della D.G.R. n. 111-13764 del 29 marzo 2010.
- Con D.G.R. n. 7-6975 del 30 dicembre 2013 il Presidio Sanitario San Camillo è stato autorizzato a destinare 5 posti letto, nell'ambito dei 100 posti letto già autorizzati e accreditati con D.G.R. del 18 dicembre 2012 n. 30-5084 per il ricovero ordinario di rieducazione e riabilitazione funzionale (cod. 56) di 2° livello, per l'attività libero-professionale intramuraria.
- Con D.G.R. n. 49-7640 del 21 maggio 2014 si è preso atto dell'intervenuta cessione del ramo di azienda da parte della Provincia Piemontese dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, proprietaria del Presidio Sanitario San Camillo, riconoscendo in capo alla Fondazione Opera San Camillo, con sede legale in Milano, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento delle attività sanitarie degenziali presso il Presidio, così come autorizzate e accreditate con D.G.R. n. 30-5084 del 18 dicembre 2012 e con D.G.R. n. 7-6975 del 30 dicembre 2013.

Vista l'istanza prot. n. 78/15/DG pervenuta in data 27 marzo 2015 (ns. prot. 6567/A14050) a firma dell'Amministratore Delegato della Fondazione Opera San Camillo, con cui è stata formulata richiesta di autorizzazione alla variazione della titolarità della gestione del Presidio Sanitario San Camillo in capo alla Fondazione Opera San Camillo per quanto riguarda le attività ambulatoriali già autorizzate e/o accreditate con DD.GG.RR. n. 54-34675 del 16 gennaio 1990 e n. 111-13764 del 29 marzo 2010 e, nello specifico, Neurologia (cod. 32), Diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69) e Recupero e rieducazione funzionale di 1° liv. (cod. 56).

Visto l'atto di dotazione, repertorio n. 15588 del 13 novembre 2013, con cui la Provincia Piemontese dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, alla presenza del notaio Maria Cristina Ninci, cede e trasferisce senza corrispettivo a titolo di dotazione patrimoniale alla Fondazione Opera San Camillo con sede legale in Via Ercole Oldofredi n. 11, Milano, iscritta nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al n. 894 (C.F. 97477630152, P.I. 06532810964) il ramo d'azienda denominato "Presidio Sanitario San Camillo" sito in Strada Santa Margherita 136 a Torino.

Visto l'oggetto sociale riportato nello Statuto della Fondazione Opera San Camillo che persegue tra i propri scopi *“la gestione di attività e servizi sanitari, assistenziali e sociali (...)”* e ritenuto lo stesso congruo per l'attività da effettuarsi presso il Presidio Sanitario San Camillo di Torino.

Viste le autocertificazioni di comunicazione antimafia, dei carichi pendenti e del casellario giudiziale prodotte dagli interessati.

Visto il certificato del casellario giudiziale rilasciato in data 14/11/2015 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino da cui non risultano iscrizioni nella banca dati del casellario in capo al Legale Rappresentante della Fondazione Opera San Camillo.

Visto il certificato dei carichi pendenti rilasciato in data 28 ottobre 2015 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino da cui non risultano carichi pendenti in capo al Legale Rappresentante della Fondazione Opera San Camillo.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO1 n. 103/4105 del 27 gennaio 2016 (pervenuta in data 9 febbraio 2016 ns. prot. 2988/A1403A) di recepimento del verbale di sopralluogo e dei verbali di riunione della Commissione di vigilanza relativamente alla volturazione dell'attività ambulatoriale afferente alle specialità oggetto di accreditamento regionale di cui alla DGR n. 111-13764 del 29 marzo 2010, erogata dal Presidio Sanitario San Camillo, con cui si esprime parere favorevole rispetto alla sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti normative.

Dato atto che l'ARPA, incaricata con D.G.R. n. 3-6015 del 28 giugno 2013 dell'espletamento delle attività di verifica sulla rispondenza ai requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie private, aveva avviato la verifica sul possesso dei requisiti per l'accreditamento delle attività sanitarie del Presidio in questione, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 49-7640 del 21 maggio 2014.

Viste le note prot. n. 73866 del 11/11/2014 (ns. prot. n. 23023/DB2016 del 12 novembre 2014) e n. 21324 del 17/3/2015 (ns. prot. n. 9553/A14050 del 14 maggio 2015) di trasmissione del rapporto di verifica dell'ARPA in cui si evidenzia che non sono state ravvisate non conformità in ordine ai requisiti di accreditamento della struttura in oggetto.

Vista la Determinazione Dirigenziale del Comune di Torino – Area Commercio e Attività Produttive n. 9236 del 23 febbraio 2016 in ordine *“alla sussistenza dei requisiti strutturali ed organizzativi di cui alla D.C.R. 616-3149/2000 in relazione alle attività ambulatoriali oggetto dell'accreditamento della Regione Piemonte, svolte dalla Fondazione Opera San Camillo – codice fiscale 97477630152 all'interno del Presidio San Camillo in Strada Santa Margherita n. 136”*.

Viste la visura ordinaria e la visura storica della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano da cui non risultano iscrizioni di procedure concorsuali a carico della Fondazione Opera San Camillo.

Precisato che la struttura sanitaria “S. Camillo” di Torino è stata riconosciuta Presidio ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della Legge 833/1978 nonché della L.R. n. 37 del 23 aprile 1990 ed è stata equiparata ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera agli ospedali di diretta gestione pubblica.

Ritenuto opportuno, sulla base dell'istruttoria effettuata, riconoscere in capo alla Fondazione Opera San Camillo con sede legale in Via Ercole Oldofredi n. 11, Milano, l'autorizzazione all'esercizio

nonché l'accREDITAMENTO delle attività sanitarie ambulatoriali di cui alla DGR n. 111-13764 del 29 marzo 2010 (nello specifico Neurologia, Diagnostica per immagini di 1° liv., Recupero e Rieducazione funzionale di 1° liv.).

Verificato il perfezionamento di tutti gli atti necessari per procedere alla variazione della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie ambulatoriali (Neurologia, Diagnostica per immagini di 1° liv., RRF 1° liv.) e del relativo accREDITAMENTO a favore della Fondazione Opera San Camillo, ricorrendo tutti i presupposti giuridici richiesti.

Vista la L.R.14 gennaio 1987, n. 5;

vista la L. 833/78;

vista la L.R. n. 37 del 23 aprile 1990;

vista la D.G.R. n. 54-34675 del 16 gennaio 1990;

visti gli artt. 2555 e seguenti del codice civile;

visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 111-13764 del 29 marzo 2010;

vista la D.G.R. n. 30-5084 del 18 dicembre 2012;

vista la D.G.R. n. 7-6975 del 30 dicembre 2013.

vista la D.G.R. n. 49-7640 del 21 maggio 2014;

vista la Determinazione Dirigenziale del Comune di Torino – Area Commercio e Attività Produttive n. 9236 del 23 febbraio 2016.

La Giunta Regionale, udite le argomentazioni del Relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di riconoscere in capo alla Fondazione Opera San Camillo con sede legale in Milano l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO delle attività sanitarie ambulatoriali presso il Presidio Sanitario San Camillo di Torino, così come accREDITATE con D.G.R. n. 111-13764 del 29 marzo 2010 e, nello specifico, Neurologia (cod. 32), Diagnostica per immagini di 1° livello (cod. 69), Recupero e Rieducazione funzionale di 1° livello (cod. 56);

2) di far carico al Legale Rappresentante della Fondazione Opera San Camillo di comunicare, agli uffici regionali competenti e all'ASL, ogni eventuale elemento di variazione al presente provvedimento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12.10.2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)